



Carissime sorelle,

il giorno 16 ottobre 2010, il Signore Gesù ha chiamato a sé dalla casa Immacolata Concezione di Milano la nostra carissima

**Suor Santa PRANDINI**



Nata a Civate al Piano (BG) il 19 ottobre 1920  
Professa a Bosto di Varese il 6 agosto 1944  
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia"

Santina visse l'infanzia in una bella famiglia povera, ma ricca di fede autentica. Papà Andrea e mamma Maria furono allietati dalla nascita di quattro figlie delle quali due si consacrarono al Signore: la primogenita tra le sorelle di Maria Bambina e Santina, più tardi, nel nostro Istituto.

Terminata la scuola elementare, Santina andò dalla sarta del paese per imparare taglio e cucito. All'età di 15 anni sperimentò la durezza della vita, poiché la povertà le richiese presto di trovare un lavoro lontano da casa: fu mandata a Strambino (Ivrea) in uno stabilimento e ospitata nel Convitto delle FMA. La storia della sua vocazione iniziò lì, in Convitto. L'umiltà e la genuinità di Santina si armonizzarono bene con l'accoglienza e la serenità di quelle suore.

Leggiamo nei suoi appunti: *" Ricordo con gioia il giorno in cui intuii la chiamata. Era la festa dell'Immacolata, dopo l'affidamento a Maria; e più chiaramente ebbi la conferma che il Signore mi voleva tutta sua, nella notte di Natale: avevo vent'anni.*

*Grazie al Sacerdote che mi fu guida intensificai la preghiera e la vita sacramentale e dopo un anno di discernimento entrai nell'Istituto a Milano dove iniziai il cammino di formazione".*

Dopo la professione iniziò il suo lungo e apprezzato servizio come guardarobiera in diverse Case dei Salesiani: Milano, Arese, Cuarnè (Vercelli). Continuò il suo compito a Milano-Suzzani, Villaggio Snia; nel 1971 venne trasferita a Milano in via Timavo.

Nei primi anni di servizio si ammalò, la situazione era grave. Fu portata in clinica priva di sensi, si agitava e spalancava gli occhi. Proprio in quel giorno il Beato Cardinal Alfredo Ildefonso Schuster si recò alla clinica per la Visita Pastorale, la Superiora allora chiese una benedizione speciale per suor Santina. Lui accettò volentieri: consegnò il suo mantello al Segretario e lo incaricò di salire nel reparto a portare la sua Benedizione alla Suora. Il Segretario andò da lei, le stese sopra il mantello e la benedisse. Suor Santina, prodigiosamente, si mise tranquilla e si addormentò. Dopo due ore si risvegliò in pieno equilibrio mentale e perfetta conoscenza. La febbre cominciò a scendere e dopo quindici giorni la suora fu completamente guarita. Conserverà per tutta la vita gratitudine e devozione per il Beato Cardinale. Da quel momento, Suor Santina riprese con naturalezza il suo servizio di guardarobiera e di aiuto in sartoria dimostrando competenza e precisione in qualsiasi lavoro particolarmente nel cucito, abilità che mise a disposizione delle sorelle.

E' sempre stata una FMA di profonda vita spirituale, gentile nei rapporti e prudente nelle parole. Manifestò sempre un forte senso di appartenenza all'Istituto, obbedienza alle Superiori, e capacità di accoglienza.

Ha vissuto gli ultimi anni di immobilità con pazienza e speranza offrendo tutto per la Chiesa e per l'Istituto.

La preghiera e l'offerta costante hanno preparato il suo incontro finale con il Signore.

L'Ispettrice  
Sr. Graziella Curti